



Cronache Parrocchiali

DI
ALBESÉ CON CASSANO



CRONACA PARROCCHIALE

Il mese di dicembre, quest'anno, è stato caratterizzato da un susseguirsi di manifestazioni gioiose. Con rapido ritmo alla lietezza del festone, che ancora, con le sue ricordanze, riempie la mente e rallegra il cuore, è seguito l'invito all'esultanza del Natale. Il tempo realmente è così breve e passa così velocemente che Don Ugo, con i suoi giovani, non trovò un attimo di più per realizzare un presepe veramente incantevole, ma si dovette accontentare di uno che è ben lontano dai suoi sogni: lo attendiamo per l'anno venturo.

IL NATALE

ImpONENTE la S. Messa di mezzanotte; la chiesa era veramente stipata tanto da farmi nascere il dubbio che possa contenere e soddisfare l'esigenza degli albesini. Questa impressione però svanisce subito al confronto con l'andamento ordinario della vita parrocchiale.

C'era, nella notte, un silenzio profondo e, come il desiderio vago di un'aspettativa non comune. Un guasto all'impianto luce rese ancora più aderente alla realtà la celebrazione: la luce fioca delle candele ed il calor rosso dei pannelli radianti diede una nota di poesia alla rievocazione e rinnovazione, nei suoi effetti, del fatto di Betlem. I cantori si impegnarono, con risultato buono, ad abbellire di note e di impasti sonori la severità della liturgia.

Un pensiero, forse non del tutto chiaro, si impose alle nostre menti. Gesù è Colui che viene, che è già venuto: verrà per il mondo con il passo dei secoli, per ogni uomo con il passo dei suoi giorni; ma viene con un'altra venuta, ad ogni istante.

Ha portato la luce della sua parola e della sua vita; un giorno porterà la luce della sua gloria; ora Egli porta, ad ogni anima di buona volontà, continuamente la luce della sua grazia.

Ha portato « la consolazione d'Israele » e del mondo intero; un giorno porterà la beatitudine; ora porta la gioia della sua comunione di vita.

Ma v'ha di più. Non solo vi è stato un giudizio, ma, nell'intimo di ogni cuore, giudica tuttora i nostri atti e le nostre parole, i nostri desideri ed i nostri pensieri.

Viene ora per poter venire allora.

Non siamo soli, mentre ora lavoriamo e soffriamo per la gloria che ci attende; c'è Lui con noi. E non è soltanto la nostra fede, né la nostra speranza, né la nostra carità, ma « è la nostra fede operosa, la carità sollecita, la costante speranza di Gesù Cristo, nostro Signore »; e ciò che noi siamo e che apparirà manifesto, è quella « immagine di Lui alla quale siamo destinati a divenire conformi ». Non noi, propriamente, siamo incompiuti, ma il Cristo in noi.

IL RENDICONTO 1958

BEN conoscendo il vostro attaccamento e la vostra partecipazione alla vita della parrocchia, penso di non fare cosa sgradita di schematizzare su « Fiamma », il resoconto finanziario e morale dell'anno 1958 ad uso di chi non ha potuto ascoltarlo.

CASSA CONSORELLE

Attivo	309.650
Passivo	117.500

192.150 differenza attiva

Speriamo che si sveglino anche i confratelli.

CASSA MORTI

Attivo	132.852
Passivo	93.000

39.852 differenza attiva

Sono state celebrate 168 S. Messe per tutti i defunti della parrocchia e sei ufficiature solenni.

BILANCIO GENERALE CHIESA

Passivo	4.881.517
Attivo	4.323.147

558.370 differenza passiva.

Le cifre sono eloquenti e debbo incondizionatamente lodarvi e ringraziarvi. Continuate così anche i nuovi debiti scompariranno presto.

NATI: Ci sono stati n. 35 Battesimi.

MATRIMONI: In Parrocchia vennero celebrati n. 6 matrimoni.

MORTI: abbiamo avuto n. 29 defunti.

S. COMUNIONI

Sono state fatte n. 42.000 S. Comunioni.

Il 1958 è stato un anno positivo e straordinario per l'attuazione, eccessivamente ritardata per cause di forza maggiore delle S. Missioni e per le feste dell'Incoronazione della Madonna.

Ed ollora tutto bene? Non posso fare questa affermazione, anzi mi rincresce profondamente per quel piccolo nucleo del gregge, che si ostina a non voler corrispondere ed a gettare ombre sul buon nome di Albese. Un appello rinnovato ai giovani a non voler bruciare la loro giovinezza con atteggiamenti ed azioni deplorevoli.

IL NUOVO ANNO

Sarà come Dio vorrà e per parte mia ve lo auguro veramente e pienamente felice.

Il tempo che il Signore ci concede, come dono della sua misericordia, dobbiamo non lasciarlo sfuggire come un'acqua che non abbia serbatoio trovandoci poi vuoti.

La maggior parte delle vite scorrono più o meno nell'incoscienza e non sono quindi vere, ma fenomeni della vita generale degli esseri.

Molte altre sono ad eclissi, con periodi di chiara attività e periodi oscuri. Una vera vita è una unità cosciente, una fusione di un sol getto e non permette che l'eclissi dell'ultimo sonno.

Lo sforzo da fare è quello di raccoglierci ad ogni momento in un presente ricco di passato e d'avvenire, ricco soprattutto dell'eterità aderente ad ogni istante che fugge.

Con questo desiderio vi saluto tutti

il vostro parroco

ANAGRAFE DI DICEMBRE



BATTESIMI: Casartelli Nicoletta di Paolo e Casartelli Anna-Maria; Pontiggia Ileana di Luigi e Ronchetti Giuseppina; Folcio Aurora-Maria di Luigi e Gaffuri Giacomina; Brunati Lorella-Marinella di Francesco e Rossini Maria; Maspero Rosalba di Antonio e Castagna Giuditta; Brenna Luigini di Bruno e Ostinelli Olga.

MORTI: Bianchi Maria anni 75; Pontiggia Ileana giorni 1.



OFFERTE

CHIESA: N.N. in occasione di un battesimo 5000; N.N. 3000; N.N. 2000; N.N. 5000; N.N. 20.000; N.N. 10.000; N.N. Operaie ditta F. Rivai 3.850; Abitanti Valle 2500; operaie ditta Cattaneo 4300; Ditta Cattaneo 10.000; sig. Martinelli Angelo 10.000.

ASILO: Ditta Cattaneo 10.000; Operaie ditta Cattaneo 10.000; Le compagne di leva di Carcano Maria 3000.